



## PROVINCIA DI RAVENNA

### SETTORE ATTIVITA' PRODUTTIVE E POLITICHE COMUNITARIE SERVIZIO TURISMO

#### ***Arrivi e presenze in Provincia di Ravenna - Periodo: gennaio-aprile 2014***

Il riscontro statistico-turistico del mese di aprile ci consegna, oltre al dato mensile, anche il bilancio del primo quadrimestre del 2014, sebbene vada rilevato come il periodo gennaio-aprile rappresenti in media appena il 7% circa del movimento annuo complessivo. In effetti il peso della rilevazione è dato soprattutto dalla valutazione del primo impatto della media stagione e dal riscontro delle festività pasquali e dei primi ponti primaverili.

Ciò premesso, va da subito evidenziato come la presenza della Pasqua (che nel 2013 era caduta in marzo) abbia positivamente influenzato il dato mensile di aprile 2014. E così, se il precedente riscontro di marzo 2014 era parso piuttosto severo, in quanto raffrontato ad un dato 2013 arricchito dai numeri della festività, al contrario questo dato di aprile si avvantaggia di quel movimento pasquale che era stato forzatamente assente nel 2013. Storicamente, tale ricorrenza, sempre rilevante per le nostre destinazioni turistiche, risulta certamente più incisiva proprio quando cade in aprile e questo 2014 non fa eccezione. Infatti il dato mensile provinciale registra un totale di 103.365 arrivi (+34,97% sull'aprile 2013) e ben 273.036 presenze (+29,16%).

Il dato mensile è stato trainato numericamente soprattutto dal mercato interno (cresciuto su base-mese di quasi 46.000 presenze, pari al 27,18%), ma va altresì rilevato come il mercato estero, pur con numeri assoluti ovviamente meno eclatanti, sia in realtà proporzionalmente e percentualmente cresciuto ancor di più (+15.985 presenze su aprile 2013, per un totale di 59.424 ed una crescita del 36,80%).

In dettaglio, sono stati proprio i mercati tradizionalmente più trainanti e fedeli quelli che hanno spinto il dato così significativamente verso l'alto. Infatti sono cresciute, nel mercato interno, l'Emilia-Romagna (+25,62% nelle presenze) e la Lombardia (+26,50%), due realtà che, aggregate su base-mese, rappresentano il 53,62% del totale italiano. Allo stesso modo, i mercati mittel-europei e di lingua tedesca hanno trainato il dato estero (+96,93% il dato tedesco che totalizza nel mese quasi 18.000 presenze, ma molto bene anche la Svizzera con un +87,28%, oltre ad Austria e Scandinavia, anch'esse molto positive seppur con numeri assoluti non paragonabili a quelli del mercato tedesco). In effetti, sebbene in un indice limitato a qualche migliaio, risultano piuttosto incoraggianti anche i riscontri dal mercato asiatico che cresce su base mese di circa il 44% e si attesta a 2.378 presenze.

Come sempre comunque la vera cartina di tornasole è fornita dal dato riguardante il periodo. Ebbene, nel quadrimestre, pur senza replicare gli imponenti scostamenti percentuali del sopra citato riscontro mensile, sia gli arrivi che le presenze risultano largamente in saldo attivo.

Il totale arrivi del periodo si attesta a quota 183.995 (+13,22% sul primo quadrimestre del 2013), mentre il riscontro presenze ne totalizza 473.690 (+6,45% sullo stesso periodo del 2013).

In questo caso va rilevato come l'impatto generale e la crescita siano stati frutto principalmente del mercato interno (+7,75% di presenze) rispetto al pur positivo dato estero (+2,02%). Chiaramente il fatto che crescano entrambi gli indici di arrivi e presenze e che sia i totali generali che il dettaglio italiani e stranieri risultino in aumento, è certamente un trend omogeneo e positivo da tenere al momento in considerazione.

In questo contesto di quadrimestre spicca il buon dato alberghiero (+7,43%) e, dopo un periodo di flessione, anche la ripresa dell'extra-alberghiero (+3,70%). Le dinamiche virtuose che hanno portato il dato gennaio-aprile verso il segno positivo, sono molto simili alle dinamiche già evidenziate per il riscontro mensile, con i mercati storici (sia interni che esteri) nel ruolo di core-business. In dettaglio: l'Emilia-Romagna cresce del 9,01%, la Lombardia del 3,07% e si registra una positiva tendenza dal Veneto (+24,81%). Anche il dato estero del periodo conferma come trainanti i mercati europei ed in particolare quelli tradizionalmente più robusti quali Germania (+9,10%), Austria (+39%), Svizzera (+52,73%), oltre alla conferma, già vista su base mensile, di un buon trend dal mercato asiatico, che nel quadrimestre, pur con cifre ancora relativamente contenute, totalizza 6.284 presenze, con una crescita di oltre il 42%.